

perti dalla testa ai piedi. Oltre all'*amoco*, portano ancora altri segni straordinarj impressi sul corpo con un mezzo incognito ai nostri, consistendo questi in certi solchi di circa una linea di profondità, e di eguale larghezza, appunto come veggonsi sopra un arboscello di un anno, dove siasi già fatta un' incisione. Il viso dei vecchi è quasi affatto coperto di questi segni; e quantunque i giovani anneriscano soltanto le labbra come le donne, hanno però comunemente una macchia nera sopra una guancia, e sopra un occhio, procedendo così gradatamente finchè divenuti vecchi possano rendersi in tal guisa più rispettabili. I segni del viso sono comunemente spirali, disegnati con esattezza, e quelli di una parte corrispondono perfettamente a quelli dell'altra. I segni poi del corpo somigliano un poco agli sfogliami degli ornamenti di antico intaglio, scorgendosi per altro in questi una tale fecondità d'immaginazione, che di cento uomini, i quali sembravano a prima vista dipinti colle stesse figure, non ne furono alfine trovati due soli, che ben esaminati le avessero simili. Oltre al tingersi la pelle, questi popoli vi applicano ancora qualche pittura, poichè alcuni sporcano il corpo con una specie di ocre rossa, altri lo stropicciano con questa stessa materia secca, e qualcan altro finalmente ve l'applica a macchie larghe, mescolata coll'olio, che